

Verbale consiglio pastorale parrocchiale del 26/01/16

Sono presenti:

Don Franco
Gonella Carlo
Priotto Delia
Rossetto Pinuccia
Filineri Bruno
Faggiano Marco

Daffara Paolo
Tomalino Elena
Barotto Alessandro
Mazzola Alberto
Monti Stefano
Maina Stefano

Il primo argomento all'ordine del giorno è l'analisi dei questionari pervenuti fino ad oggi. La risposta dei parrocchiani è stata buona e sono emerse osservazioni interessanti su cui riflettere. Per analizzare le risposte con maggior attenzione e trovare delle soluzioni da proporre si decide di dividere le tematiche emerse in quattro macrogruppi e rifletterci divisi a gruppetti di persone. Le tematiche trovate sono: DIALOGO, ACCOGLIENZA, SPIRITUALITÀ, ALTRO. Dividendosi sarà possibile analizzarle meglio senza perdersi in inutili discussioni ora e trovare delle idee per il prossimo consiglio.

Si prosegue parlando del calendario previsto delle attività parrocchiali fino ad aprile. Si approva la proposta di spostare la messa delle ceneri alle ore 18 anziché alle 17 come gli scorsi anni, mantenendo invariata quella delle 21. Si passa poi a decidere se proporre come gli scorsi anni un momento di preghiera settimanale quaresimale ma, vista la scarsa partecipazione dell'anno scorso e i numerosi impegni già presi dai vari gruppi, per quest'anno si delibera di non fare nulla, mantenendo solo la via crucis dei venerdì di quaresima alle 17.30.

Viene richiesto dal gruppo giovani di invitare più gente a partecipare all'adorazione notturna del giovedì santo pubblicizzando maggiormente l'evento.

Si prosegue lasciando la parola a Carlo che ci aggiorna sul progetto profughi. Dalla Caritas sono state proposte due strade:

1) "un rifugiato a casa mia". Una campagna a livello nazionale che è però attuabile da pochi.

2) una collaborazione interparrocchiale per prendersi insieme in carico una famiglia, trovando risorse economiche ed umane. Se si unissero due o tre parrocchie sarebbe meno gravoso per tutti e i vari gruppi di fasce d'età diverse presenti in parrocchia potrebbero dare ognuno una mano secondo le proprie capacità e possibilità (ad esempio lavorando sull'inserimento sociale, sul tempo libero, sull'alfabetizzazione delle persone prese in carico.)

Aderire come parrocchia vorrebbe dire prendere in considerazione le parole del Papa.

Bisogna però capire se ci sono sia la voglia sia le forze....trovare i soldi sarebbe, secondo il parere di tutti, la cosa più semplice; la difficoltà maggiore e l'impegno sarebbero poi per organizzare e mantenere i rapporti con i beneficiari dell'aiuto, gestire il loro inserimento sociale, la loro quotidianità..

Se la strada sarà percorribile lo sarà solo unendo le forze.

Nei prossimi giorni Don Franco parteciperà ad una riunione diocesana per capire meglio alcuni aspetti ed in seguito si organizzerà un'assemblea aperta a tutti i parrocchiani per discuterne e prendere una decisione.

Si conclude e si fissa il prossimo consiglio per giovedì 10/03.